

Non mandate al domani il bene che potete fare oggi
San Giovanni Bosco

GIORNALINO

MARZO 2019



anspi

COMITATO ZONALE BENEVENTO

«È della massima importanza che in tutti i nostri collegi si aprano oratori. Solo in questo modo si può fare del bene radicale alla popolazione di un paese».

San Giovanni Bosco aveva chiaro il senso della sfida: in una società come quella del secondo Ottocento, che stava velocemente cambiando passo, servivano luoghi di aggregazione capaci di mantenere saldi quegli ideali cristiani che la nascente rivoluzione industriale rischiava di annullare. Non si trattava solo di valori religiosi, anche se ribadì di aver dato «il nome di oratorio a questa casa per indicare ben chiaramente come la preghiera sia la sola potenza sulla quale dobbiamo fare assegnamento». Era forte anche la necessità di creare un luogo di cittadinanza, uno spazio entro cui le istanze e i dissidi sociali trovassero conciliazione. L'oratorio romano ideato da san Filippo Neri e l'esperienza milanese che san Carlo Borromeo persegui attraverso le scuole della dottrina cristiana, in don Bosco trovarono sintesi in un modello pressoché universale. Il cortile e l'aula, il gioco e la catechesi, hanno contaminato sia l'originaria intuizione filippina che il rigorismo ambrosiano. L'oratorio ha segnato la storia e la crescita degli italiani e queste radici sono tanto più evidenti oggi di fronte a un'Europa scossa da profonde tensioni. Vari osservatori si sono domandati perché ciò che sta accadendo in Francia e, in misura minore, in Belgio, con la protesta dei gilet jaunes, non abbia corrispettivi in Italia. Di più: perché gli attentati di matrice islamica, organizzati e portati a compimento da giovani contro il Paese dove sono nati e cresciuti, abbiano colpito Spagna, Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Danimarca Svezia, Finlandia, ma non l'Italia? Una risposta riguarda proprio la struttura sociale del nostro Paese: l'oratorio, e con esso le società sportive, le associazioni culturali, la scuola stessa, sono luoghi d'inclusione reale che agiscono per via osmotica, permettendo a chiunque di accedervi in una condizione di parità. A Milano il cardinal Angelo Scola parlò d'un 25 per cento di islamici che frequentano gli oratori diocesani: una stima forse esagerata, indice tuttavia della fiducia che famiglie di origine straniera nutrono per un'istituzione che non pone barriere d'accesso, che non richiede titoli o pedigree e che promuove lo sviluppo integrale della persona. A Torino, nel periodo estivo, i salesiani hanno dato vita a un 'catechismo d'occasione': gli adolescenti vengono accompagnati nei luoghi significativi della vita e dell'opera di don Bosco e, a seconda delle situazioni, indotti a riflettere su ciò che vedono e ciò che vivono; il tutto si conclude con una breve preghiera a cui anche gli islamici volentieri partecipano.

L'oratorio, oggi come ieri, rappresenta l'autentica incarnazione del messaggio cristiano, fatta di attenzione e accoglienza verso l'altro, chiunque esso sia. Una ricchezza di cui gli italiani non sempre sono consapevoli, attratti spesso da modelli sociali che, all'estero, hanno già mostrato limiti e carenze proprio perché non hanno mai conosciuto la forza gioiosa e informale dell'oratorio.

Stefano Di Battista



FESTA SAN GIOVANNI BOSCO



Il comitato zonale dell'Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia) di Benevento, guidato dal presidente Rosario De Nigris, ha organizzato per il giorno 30 Gennaio, alle ore 18.00, presso la **Chiesa di Santa Sofia** al corso Garibaldi di Benevento, una solenne celebrazione in occasione della festività di San Giovanni Bosco, fondatore della congregazione dei Salesiani, ideatore degli oratori e Santo ispiratore dell'Anspi.

La santa messa è stata presieduta da Sua Ecc.za Mons. Felice Accrocca e animata dall'oratorio **"Concetta Blatta"** di San Giorgio la Molara.

San Giovanni Bosco aveva chiaro il senso della sfida: in una società come quella del secondo Ottocento, che stava velocemente cambiando passo, servivano luoghi di aggregazione capaci di mantenere saldi quegli ideali cristiani che la nascente rivoluzione industriale rischiava di annullare. Era forte anche la necessità di creare un luogo di cittadinanza, uno spazio entro cui le istanze e i dissidi sociali trovassero conciliazione. Ecco l'intuizione dell'oratorio. Un luogo dove il cortile e l'aula, il gioco e la catechesi, si contaminano. L'oratorio ha segnato la storia e la crescita degli italiani e queste radici sono tanto più evidenti oggi di fronte a un'Europa scossa da profonde tensioni. L'oratorio, e con esso le società sportive, le associazioni culturali, la scuola stessa, sono stati lungamente luoghi d'inclusione reale che agiscono per via osmotica, permettendo a chiunque di accedervi in una condizione di parità.





Ci siamo.....Inizia ufficialmente il nostro anno di Servizio Civile in data 15 Gennaio 2019.

Cambia la "forma" (nuovi volontari per il Comitato Zonale ANSPI di Benevento) ,ma ovviamente la "sostanza" non può cambiare..

Obiettivi i del progetto sono l'aggregazione dei giovani e la loro inclusione, come cittadini attivi, nella società.

Le attività proposte dai ragazzi del servizio civile si rivolgono per tanto a loro: è già iniziato il catechismo presso la chiesa dell' Addolorata con cui si desidera accompagnare i bambini nel percorso verso la comunione; a breve prenderà avvio il doposcuola , che si propone di sostenere i bambini nell'apprendimento; sono stati inoltre proposti incontri al "C' entro pastorale" che fungerà da ritrovo per lo studio, per serate giochi, per sala da cinema. I volontari del servizio civile stanno inoltre partecipando agli incontri di Cives , per prendere parte in prima persona alla cittadinanza attiva.





Come ogni anno ,insieme ai responsabili sportivi delle parrocchie e degli oratori di Benevento e Provincia , ci riuniremo per programmare l'attività sportiva futura.

Lo sport come noi lo intendiamo , ovvero valore educativo, concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali e quotidiani della vita.

Tante le attività che andremo a d organizzare nelle diverse Foranie :

Tornei di calcio a 5 , **Tornei di Calcio Balilla** , **Giocomotricità per bambini dai 5 agli 8 anni** e tanto altro ancora.



L'ORATORIO CHE ORIENTA

L'attenzione della Chiesa alla formazione spirituale e umana dei giovani è stata sempre costante e privilegiata. La convocazione fatta da Papa Francesco di un Sinodo dedicato ai giovani ne è la conferma.

Nella lettura della condizione giovanile di questo tempo, rispetto al nostro Paese e soprattutto ai nostri territori, emerge con forza, tra le tante questioni, l'assenza di strutture che siano capaci di orientare i ragazzi e con essi le famiglie nelle scelte fondamentali dei percorsi di studio e di lavoro.

Questa assenza di orientamento, la cui responsabilità è principalmente delle istituzioni pubbliche, ha delle conseguenze molte concrete per esempio nel disallineamento tra le competenze acquisite dai giovani attraverso gli studi compiuti e quelle richieste dalle imprese. Ciò si riverbera molte negativamente sugli alti livelli di disoccupazione che in parte sono determinati da questo fenomeno e soprattutto si manifesta attraverso le cocenti delusioni, frustrazioni e fallimenti che tanti giovani vivono a causa dell'impossibilità a trovare un loro posto nel mondo.

Dall'ultima Settimana Sociale dei cattolici italiani, dedicata al tema *"Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale"* è emersa anche questa problematica della mancanza di orientamento e la volontà della Chiesa italiana di aiutare i giovani nel coltivare le loro vocazioni, quando vivono l'esperienza di impegno negli oratori e nelle parrocchie.

Da queste premesse nasce l'idea di avviare un'azione sperimentale denominata *"L'oratorio che orienta"* promossa dall'Ufficio diocesano per i Problemi Sociali e il Lavoro e dall'ANSPI di Benevento.

Trattandosi, appunto di una prima sperimentazione, l'ANSPI individuerà nell'ambito della propria rete di oratori, la struttura più rispondente, per presenza di adolescenti e ruolo attivo delle famiglie, agli obiettivi dell'iniziativa che sono sostanzialmente i seguenti:

- supportare i ragazzi nell'individuazione e riconoscimento delle proprie risorse personali;
- favorire la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi di studio;
- approfondire le peculiarità del mercato del lavoro;
- sostenere una capacità di lettura della realtà territoriale in cui essi vivono;
- aiutare i ragazzi nel porre le basi di un proprio progetto di vita.

Una proposta molto importante va rivolta anche ai genitori, che in molti casi influenzano fortemente i propri figli nelle scelte fondamentali che questi sono chiamati a compiere, spesso proiettando aspirazioni ed aspettative personali che non corrispondono a quelle dei propri ragazzi. E' utile, pertanto, un'attività di accompagnamento che abbia l'obiettivo di rendere capaci i genitori di:

- favorire un vero discernimento vocazionale in dialogo con i propri figli;
- apprendere la metodologia dell'ascolto attivo.

Ettore Rossi



Gli oratori che desiderano avere l'incontro possono comunicarlo al Comitato Zonale

CIAO BERARDO

Nel giorno del suo 54° compleanno improvvisamente ci ha lasciati Berardo Tretola. Un vuoto incolmabile, un dolore grande, uno smarrimento generale. Berardo è stato uno della prima ora quando si è costituita l'ANSPI e in tantissimi anni ha dato un contributo che ha lasciato un profondissimo solco.

Non solo affiancava Rosario nelle molteplici attività ma insieme a me fondò la compagnia teatrale "I Soliti Ignoti" nel lontano 1988. Curava la regia e tanti i lavori realizzati. Meticoloso e perfezionista fino all'eccesso, si placava solo quando tutto dalla scenografia ai costumi, dalla recitazione all'ambientazione rispondevano esattamente alle sue aspettative. Indimenticabili i drammi sacri realizzati. Un anno fummo capaci di coinvolgere circa 300 persone di ogni fascia di età in una scena itinerante all'interno del quartiere. Persino la croce risultò veritiera issata per oltre tre metri in altezza. La partecipazione a Rassegne nazionali era la norma. Grandi distanze da nord a sud in un clima festoso e ricco di emozioni. Come dimenticare le gite, le scampagnate, le serate tra noi. Con la sua inseparabile chitarra si stava ore ed ore a cantare e il nostro repertorio spaziava tra i classici degli anni '60, Renato Carosone e l'immane Fabrizio De André.

Nell'augurargli di stare tra le braccia del Signore, vogliano fargli sapere che lo abbiamo tanto amato e che il suo ricordo difficilmente potrà essere sbiadito dal tempo.

Mena Martini



L'esperienza del Servizio Civile Nazionale presso il Comitato Zonale Anspi di Benevento ha permesso di dare vita al "Progetto Quartiere", un'esperienza, condivisa con Agesci e Azione Cattolica che punta, nell'ambito della parrocchia S.S. Addolorata, sita nel popoloso Rione Libertà, ad offrire ai ragazzi del quartiere opportunità di integrazione sociale volte a far crescere una generazione consapevole del contesto in cui vive.

L'idea di agire, in maniera condivisa, sulla fascia di età che va dai 10 ai 14 anni parte da un'analisi del contesto di riferimento: il Rione Libertà rappresenta, nel tessuto urbano della città di Benevento, un vero e proprio laboratorio dove sperimentare forme di aggregazione innovative, soprattutto per i ragazzi in fase di crescita. In questo senso, vivendo nella zona a maggiore densità urbana cittadina, dove il connubio tra mancanza di mezzi economici e impossibilità di trovare opportunità di riscatto può determinare sfiducia crescente nelle Istituzioni e spalancare le porte a scorciatoie dettate dalla criminalità organizzata, anche di piccola scala, i ragazzi in fase di crescita possono trovare facilmente occasioni per perdere di vista il proprio sano orizzonte di crescita.

Partendo da questa considerazione sono state messe in piedi una serie di iniziative volte ad interagire con i ragazzi del Rione, partendo innanzitutto dalla scuola. Infatti sono state organizzati, nell'ambito delle attività, incontri negli Istituti scolastici che insistono nella zona volti a conoscere i ragazzi e coinvolgerli nelle diverse attività, contrassegnate da alcun simbolo delle associazioni che ne seguono l'organizzazione.

Il riscontro ricevuto dagli incontri nelle scuole ha permesso di organizzare momenti con i ragazzi, improntati innanzitutto alla semplicità del dialogo e del rapporto umano: una delle prime iniziative è stata quella di dare vita ad un torneo di calcetto, sul campo della parrocchia S.S. Addolorata, che avesse come obiettivo sia di aggregare i ragazzi intorno ad un momento sano di svago, sia di far passare messaggi educativi chiari: in questo senso è stato riconosciuto, accanto al premio per il vincitore, anche un premio fair play al giocatore più corretto, in modo da segnalare il fatto che vincere non è tutto ciò che conta.

Nei prossimi mesi verranno messe in campo, approfittando anche della stagione estiva, altre iniziative, costantemente orientate a fornire ai ragazzi del rione elementi educativi semplici ma di grande importanza.

Simone Razzano



VIAGGIO A LOURDES

AGOSTO 2019



IL COMITATO ZONALE ANSPI DI BENEVENTO organizzerà dal 22 al 26 di A2019 Agosto un viaggio a Lourdes per i tesserati ANSPI e non solo.

Si tratta di un'esperienza spirituale che vuole offrire a tutti l'opportunità di raccoglimento in se stessi e di incontro con Dio.

- Inoltre si informano i tesserati dei vari oratori che da parte del comitato zonale c'è la piena disponibilità ad organizzare viaggi individuali
- Nel mese di Aprile sarà organizzata una mini-crociera Salerno-Positano- Amalfi.



**ANNO
2019**

CORSO FORMATORI ANSPI

*percorso per
formatori locali, educatori d'oratorio e sportivi, animatori turistici*

16 ORE

**1° FINE
SETTIMANA**

**30 e 31 marzo
2019**

ARGOMENTI

- Analisi bisogni e contesto
- Progettazione formativa
- Metodologia e linguaggi
- Simulazioni ed attività

approfondimento per
**FORMATORI TURISTICI:
CONDURRE VISITE
GUIDATE**

**Iscrizioni entro
il 15 MARZO 2019
costo: 100 EURO**

16 ORE

**2° FINE
SETTIMANA**

**11 e 12 maggio
2019**

ARGOMENTI

- Comunicazione
- Gestione del contesto formativo
- Valutazione del processo dell'intervento formativo
- Simulazioni ed attività

approfondimento per
**FORMATORI SPORTIVI:
CONDURRE INCONTRI
SPORTIVI**

E per coloro che
vorranno condurre
**INCONTRI FORMATIVI
IN ORATORIO,**
oltre alla teoria...

STAGE BELLARIA 2019
30 Agosto - 2 Settembre
affiancamenti pratici con
formatori ANSPI esperti

su richiesta
possono essere attivati
**APPROFONDIMENTI SU
ASPETTI AMMINISTRATIVI
FISCALI per ORATORI,
CIRCOLI, ATTIVITÀ ESTIVE**

sede residenziale:
Hotel Delfa Paestum
(tutto compreso: vitto,
alloggio, iscrizione)

Per informazioni e Iscrizioni Segreteria Regionale ANSPI Campania
Gaspere: 393 9022753 - Camilla: 328 6381600 - postmaster@anspicampania.it

- L'11 e il 12 Maggio si terrà un corso intensivo rivolto ai responsabili degli Oratori

5x1000



L'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia), da anni, si propone di indicare e sostenere in campo sociale, ecclesiale e civile le istanze degli aderenti agli oratori, circoli, ed altre istituzioni similari in modo da contribuire alla loro educazione integrale, attraverso l'attivazione di iniziative nel campo formativo e ricreativo, secondo la concezione cristiana dell'uomo.

- Favorisce la formazione umana e cristiana dei singoli e dei gruppi mediante progetti educativi fondati sui valori evangelici;
- Promuove l'aggregazione, in particolare dei giovani, attraverso le realtà degli oratori e dei circoli che incentiva e coordina sul piano nazionale;
- Realizza esperienze di animazione culturale e di servizio sociale con riferimento costante al Vangelo;
- Pone attenzione alle esigenze delle fasce più deboli curando iniziative e predisponendo strutture idonee alla prevenzione ed al superamento di emarginazione e disagio.



SOSTIENI L'ANSPI !!!!!

**DONARE IL TUO 5X1000 E' SEMPLICE : UTILIZZA
QUESTO CODICE ALL'INTERNO DELLA TUA**

PRATICA FISCALE

9 2 0 2 4 9 9 0 6 2 1

“LA MIA VOLONTÀ DI PARTECIPARE AL CARISMA DELL'ORDINE DEI PREDICATORI”

Siamo lieti di rendervi partecipi di un'esperienza vissuta da un membro dell'Anspi di Pannarano, **Mario Padovano**, che è entrato a far parte dell'ordine dei Domenicani. Vogliamo ripercorrere quello che ha vissuto attraverso le sue parole. Mario ricorda con piacere che una delle domande più belle postegli durante il prenoviziato è stata quella di Anna mentre gli prendeva le misure dell'abito. Anna gli ha chiesto cosa si aspetta dall'Ordine e Mario, dopo una riflessione, ha risposto: “mi aspetto la santificazione”. Per lui santificazione significa fare la verità: l'ingresso in noviziato è stato un altro intenso capitolo della sua storia d'amore con la verità. Il pensiero del sacerdozio divenne forte quando si avvicinò alla Madre Chiesa ed ebbe come modelli San Tommaso, Sant'Agostino, sant'Alfonso, San Paolo, per lui esempi sublimi di dedizione totale alla dottrina di Cristo. Per Mario amare il Signore significa impegnarsi nella conoscenza di Lui e delle cose che Lo riguardano. Il cambiamento è iniziato ad avvenire quando Mario si è posto la domanda di Pilato: “quid est veritas? (Gv 18,38)”. I momenti di dubbio che ha attraversato lo hanno aiutato a capire l'importanza della conoscenza della verità per fondare la vita dello spirito sulla roccia e non sulla sabbia. Fondamentale è stata la frase di padre Fabro: “il dialogo del sacerdote con il mondo (se deve esserci) è il dialogo della Verità che salva”. Il motivo per cui ha scelto l'Ordine dei domenicani è perché desidera avanzare per la verità, la mitezza e la giustizia, in quanto al vertice ma al centro stesso di ogni atto di carità c'è la caritas veritatis, di cui l'Ordine domenicano ha fatto il suo scopo principale e a cui Mario desidera offrire la sua dedizione totale. La sua volontà di partecipare alla vita dell'ordine è racchiusa nelle istanze di amore, di santità, di verità. Mario affida alla Beata Vergine Maria la sua vocazione e la sua vita in Cristo e chiede a noi tutti di pregare per lui.



Inizia il percorso che porterà i volontari del Coordinamento di Libera Benevento ad incontrare gli alunni di diversi Istituti scolastici di Benevento e della provincia.



L'obiettivo è sensibilizzare i ragazzi alla cultura della legalità in vista del 21 marzo "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie".

Libera condivide con il comitato zonale dell'Anspi di Benevento l'impegno a lavorare sul territorio



Il comitato Anspi celebra la festività di San Giovanni Bosco

Nella chiesa di Santa Sofia la messa presieduta dall'arcivescovo Felice Accrocca

Condividi      lunedì 28 gennaio 2019 alle 17.16



Benevento. Il comitato zonale dell'Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia) di Benevento, guidato dal presidente Rosario De Nigris, ha organizzato per il giorno 30 gennaio alle 18, presso la Chiesa di Santa Sofia al corso Garibaldi, una solenne celebrazione in occasione della festività di San Giovanni Bosco, fondatore della congregazione dei Salesiani, ideatore degli oratori e Santo ispiratore dell'Anspi. E' quanto annunciano, in una nota, gli organizzatori della celebrazione che aggiungono: "La santa messa sarà presieduta da Mons. Felice Accrocca e animata dall'oratorio "Concetta Blatta" di San Giorgio la Molara. San Giovanni Bosco aveva chiaro il senso della sfida: in una società come quella del secondo Ottocento, che stava velocemente cambiando passo, servivano luoghi di aggregazione capaci di mantenere saldi quegli ideali cristiani che la nascente rivoluzione industriale rischiava di annullare. Era forte anche la necessità di creare un luogo di cittadinanza, uno spazio entro cui le istanze e i dissidi sociali trovassero conciliazione. Ecco l'intuizione dell'oratorio. Un luogo dove il cortile e l'aula, il gioco e la catechesi, si contaminano". E in merito, sottolineano: "L'oratorio, e con esso le società sportive, le associazioni culturali, la scuola stessa, sono stati lungamente luoghi d'inclusione reale, permettendo a chiunque di accedervi in una condizione di parità".

Benevento La forza sottovalutata dell'oratorio italiano

È stata anticipata d'un giorno, rispetto alla data canonica del 31 gennaio, la festa di san Giovanni Bosco organizzata, come da tradizione, dallo zonale di Benevento. La messa, presieduta dall'arcivescovo Felice Accrocca, è stata celebrata nella chiesa di Santa Sofia, patrimonio dell'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura). Partita dalla figura e dall'opera di don Bosco, la riflessione dell'Anspi si è aperta all'attualità per capire quale ne sia stato il lascito. «L'oratorio romano ideato da san Filippo Neri e l'esperienza milanese che san Carlo Borromeo perseguì attraverso le scuole della dottrina cristiana - si legge in un comunicato diramato agli organi di stampa dallo zonale - in don Bosco trovarono sintesi in un modello pressoché universale. Il cortile e l'aula, il gioco e la catechesi, hanno contaminato sia l'originaria intuizione filippina che il rigorismo ambrosiano». Questa esperienza è entrata nel bagaglio di tante generazioni, segnando «la storia e la crescita degli italiani e queste radici sono tanto più evidenti oggi di fronte a un'Europa scossa da profonde tensioni. Vari osservatori si sono domandati perché ciò che sta accadendo in Francia e, in misura minore, in Belgio, con la protesta dei *gilet jaunes*, non abbia corrispettivi in Italia. Di più: perché gli attentati di matrice islamica, organizzati e portati a compimento da giovani contro il Paese dove sono nati e cresciuti, abbiano colpito Spagna, Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia, ma non l'Italia? Una risposta riguarda proprio la struttura sociale del nostro Paese: l'oratorio, e con esso le società sportive, le associazioni culturali, la scuola stessa, sono luoghi d'inclusione reale che agiscono per via osmotica, permettendo a chiunque di accedervi in una condizione di parità». È in questo snodo cruciale nell'educazione dei giovani, anche di origini straniere, che si coglie la singolarità del caso Italia: «L'oratorio - conclude il comunicato - oggi come ieri, rappresenta l'autentica incarnazione del messaggio cristiano, fatta di attenzione e accoglienza verso l'altro, chiunque esso sia. Una ricchezza di cui gli italiani non sempre sono consapevoli, attratti spesso da modelli sociali che, all'estero, hanno già mostrato limiti e carenze proprio perché non hanno mai conosciuto la forza gioiosa e informale dell'oratorio».

Benevento Educare col teatro

Il teatro come strumento d'integrazione sociale: è il titolo del corso organizzato dallo zonale di Benevento in collaborazione con Cantieri di gratuità, associazione delle associazioni per il Centro servizi del volontariato della provincia di Benevento. Si tratta d'un progetto formativo che usando il linguaggio della recitazione aiuta a manifestare i talenti e a consolidare la propria personalità. Articolato in incontri pomeridiani per un totale di 56 ore, ha preso il via il 27 settembre e si concluderà la sera del 2 febbraio con una rappresentazione di fine corso.

AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)

Ugo Dell'Unto è stato riconfermato presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) di Benevento, per il triennio 2018/2021, in occasione della riunione del Consiglio direttivo, svoltasi presso la sede di viale Mellusi.



SERVIZIO CIVILE

Il nostro presidente Rosario De Nigris è stato nominato responsabile del Servizio civile dell'Anspi Campania



CONSULTA DIOCESANA

Un nostro rappresentante Gerardo Verdile è stato nominato nel direttivo della Consulta Diocesana delle Associazioni, movimenti e gruppi



- Assemblea Regionale Anspi Campania il 13 aprile 2019 presso la curia Arcivescovile di Caserta



Giuseppe Dessì, Presidente Nazionale Anspi

- Assemblea Nazionale ordinaria annuale ad ARICCIA il 10 e 11 maggio 2019



- 39a Rassegna Nazionale -Gioca con il sorriso- Bellaria Igea Marina-RN- fine agosto inizio settembre
- Inizio di settembre Rassegna Zonale teatrale per bambini a cura del Comitato Zonale Anspi di Benevento.





Pronti a salvare una vita?

IL DEFIBRILLATORE SALVA LA VITA

Dalla prossima stagione 2018/19 il defibrillatore è d'obbligo per tutte le società sportive e gli impianti dove si pratica sport agonistico.



PROMOZIONE KIT DEFIBRILLATORE PHILIPS HEARTSTART CON TECA MURALE IN OMAGGIO

990 EURO PREZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI ANSPI IVA ESCLUSA

A CURA DEI GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE



IN OCCASIONE DELL'AVVICINARSI DELLA SANTA PASQUA, I RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE DESIDERANO RIVOLGERE I LORO PIÙ CARI AUGURI A TUTTI I LETTORI.

Auguri di buona pasqua



Contatti:

Facebook/Instagram : Anspi Benevento

Numero di telefono : 0824323325

E-mail : benevento@anspi.it